



V edizione
5 – 8 marzo 2018
 Cinema Forum, Bellinzona
 Palacinema, Locarno
 Cinema Teatro-Ciak, Mendrisio

www.guardandoinsieme.ch

Per il quinto anno consecutivo, ATTE e Pro Senectute Ticino e Moesano promuovono la rassegna cinematografica **“Guardando insieme”**. L'evento costituisce un'occasione per riunire un pubblico di ogni età ed estrazione con l'intento di incoraggiare, grazie alla proiezione di una decina di film opportunamente selezionati e alla partecipazione di ospiti qualificati, la riflessione sulle diverse implicazioni dell'invecchiamento demografico sulla convivenza tra le generazioni. Una convivenza faticosa in una società dove i giovani stanno diventando una minoranza, con un'economia in affanno, senza sicurezze professionali. Una società che non garantisce più a chi è attivo una vecchiaia tranquilla. Una società che esige dalle *generazioni sandwich* di occuparsi contemporaneamente dei figli e dei genitori, ormai anziani. In questo contesto foriero di tensioni risulta quindi importante creare occasioni di dialogo per favorire la reciproca conoscenza dei bisogni e delle aspirazioni tra le diverse generazioni.

“Guardando insieme” è dunque una rassegna cinematografica che apre al dialogo e allo scambio tra le generazioni: dieci film da guardare assieme, per guardarsi negli occhi, con altri occhi. L'evento è sostenuto da Swisslos, dal Comune di Bellinzona, dalla Banca Raiffeisen e da Castellinaria, dalla Supsi, da GenerazionePiù, dal Consiglio degli anziani del Cantone Ticino, dal Consiglio cantonale dei Giovani, da Generazioni & Sinergie, da AvaEva, dall'Associazione Alzheimer sezione Ticino e da altre associazioni che animeranno il dibattito con tutte le persone che assisteranno alle proiezioni.

Ingresso CHF 10.- / studenti CHF 3.- / AVS e membri Cineclub CHF 5.-

Lunedì film di apertura

05/03 Les grandes traversées David Maye, Svizzera 2017
 66'

Cinema Forum, Bellinzona
 ore 20.15
 Accoglienza: **Stelio Righenzi**, coordinatore della rassegna
Giampaolo Cereghetti, Presidente ATTE

Un rinfresco seguirà la proiezione del film
 Ospite: **Roberto Malacrida**, municipale di Bellinzona, Dicastero educazione e cultura

Documentario
 V.o. francese, sottotitoli tedeschi.
 Prima visione ticinese, con una presentazione video del regista.
Visione a partire da 16 anni

Martedì

06/03 Noces Stephan Streker
 Belgio/Francia/Lussemburgo/Pakistan
 2016, 87'

Cinema Forum, Bellinzona
 ore 8.45
 con Lina El Arabi, Sébastien Houbani, Babak Karimi, Olivier Gourmet, Alice de Lencques
 Ospite: **Sara Grignoli**, responsabile del progetto Matrimoni Forzati del Cantone Ticino

V.o. francese/inglese, sottotitoli francesi/tedeschi.
 Prima visione ticinese.

Mercoledì

07/03 La tenerezza Gianni Amelio
 Italia 2016, 103'

Cinema Forum, Bellinzona
 ore 14.00
 con Renato Carpentieri, Elio Germano, Micaela Ramazzotti, Giovanna Mezzogiorno, Greta Scacchi
 Ospite: **Monica Piffaretti**, giornalista, scrittrice

V.o. italiana.

Mercoledì

07/03 Wajib Annemarie Jacir
 Palestina/Francia 2017, 96'

Cinema Forum, Bellinzona
 ore 20.15
 con Mohammad Bakri, Saleh Bakri, Maria Zreik

V.o. araba, sottotitoli francesi.

Mercoledì

07/03 Amateur teens Niklaus Hilber
 Svizzera 2015, 92'

Cinema Forum, Bellinzona
 ore 8.45
 con Luna Wedler, Annina Walt, Chiara Carla Bär, Nicolas Heini, Fabrizio Borsani
 Ospite: **Domenico Didiano**, medico FMH in psichiatria e psicoterapia dell'infanzia e dell'adolescenza

V.o. svizzero tedesca, sottotitoli francesi.
Visione a partire da 14 anni

Mercoledì

07/03 Cercando Camille Bindu De Stoppani
 Svizzera 2017, 93'

Cinema Forum, Bellinzona
 ore 14.00
 con Luigi Diberti, Anna Ferzetti, Nicola Mastroberardino, Alessandro Tedeschi, Tatiana Winteler
 Ospite: **Bindu De Stoppani**, regista del film

V.o. italiana.
Visione a partire da 12 anni

Anteprima: Venerdì 2 marzo, ore 20.30, Palacinema Locarno

Mercoledì

07/03 After the storm Kore-eda Hirokazu
 Giappone 2016, 117'

Cinema Forum, Bellinzona
 ore 20.15
 con Hiroshi Abe, Yôko Maki, Satomi Kobayashi, Lily Franky, Sôsuke Ikematsu

V.o. giapponese, sottotitoli francesi.
 Prima visione ticinese.
Visione a partire da 8 anni

Giovedì

08/03 Tutto quello che vuoi Francesco Bruni
 Italia, 2017, 106'

Cinema Forum, Bellinzona
 ore 8.45
 con Giuliano Montaldo, Andrea Carpenzano, Arturo Bruni, Emanuele Propizio, Donatella Finocchiaro, Antonio Gerardi

da Castellinaria 2017
 V.o. italiana.

Ospite: **Graziano Martignoni**, medico FMH in psichiatria, psicoterapeuta e psicoanalista, professore SUPSI

2a proiezione: Giovedì 15 marzo, ore 18.00, Cinema Teatro-Ciak Mendrisio

Giovedì

08/03 Manchester by the sea Kenneth Lonergan
 Usa 2016, 135'

Cinema Forum, Bellinzona
 ore 14.00
 con Casey Affleck, Ben O'Brien, Kyle Chandler, Michelle Williams

Versione italiana.
Visione a partire da 12 anni

Ospite: **Elena Toppi Conelli**, Psicologa specialista in psicoterapia FSP, co-fondatrice della cooperativa BAOBAB (Bellinzona)

Giovedì

08/03 Serata di chiusura in concomitanza con la Giornata internazionale della donna. Lais Bodanzky
 Brasile 2017, 102'

Cinema Forum, Bellinzona
 ore 20.15
 Seguiranno la proiezione del film una discussione e un rinfresco
 con Maria Ribeiro, Clarisse Abujamra, Antonia Baudouin, Felipe Rocha
 Ospite: **Mario Branda**, sindaco di Bellinzona, Introduzione al film: **Isabella Medici Arrigoni, Anita Testa Mader e Lorena Gianolli**

V.o. portoghese, sottotitoli francesi/tedeschi.
 Prima visione ticinese.

Les grandes traversées



Il regista filma con tenerezza la malattia e la morte della madre, ammalata di cancro, e le reazioni degli altri membri della famiglia: il padre viticoltore, la sorella sposata in attesa di un bimbo. *David Maye riprende l'intimità della sua famiglia, i momenti condivisi nella casa che l'ha visto crescere, in mezzo alle vigne del Vallese infossate tra le montagne. Riprende gli incontri della domenica nella cucina del padre, le giornate estive passate insieme nel giardino fiorito. Filma come se la cinepresa potesse ancora trattenerla la sua famiglia solida e unita, mentre tutto si sgretola davanti alla prospettiva della morte (...)* A poco a poco, nell'interstizio del tempo che rimane, ricomponi il legame familiare, quella preziosa eredità che i suoi genitori hanno pazientemente costruito durante una vita intera.

(Madeline Robert, dal Catalogo di Visions du réel, Nyon 2017)

La tenerezza

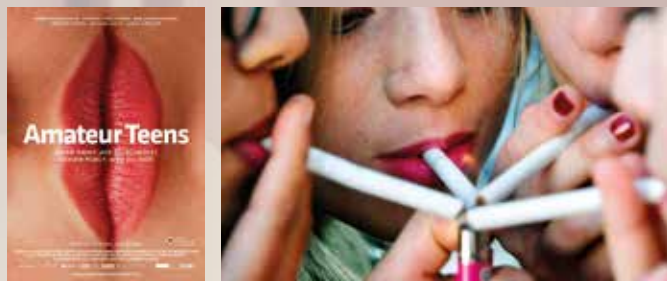


Lorenzo è un anziano avvocato appena sopravvissuto ad un infarto. Vive da solo a Napoli, da quando la moglie è morta. Con i due figli ha scarsi e freddi rapporti. La conoscenza con la famiglia di una giovane vicina di casa lo porterà a rivedere il suo modo di rapportarsi con gli altri.

Inspirato al romanzo "La tentazione di essere felici" di Lorenzo Marone, il film di Gianni Amelio dichiara le sue intenzioni fin dal titolo: perché il regista va a stanare la tenerezza nascosta nelle stanze della casa oscura di Lorenzo (...) e nelle pieghe del viso stanco e chiuso di quell'uomo che dichiara di non amare nessuno (...). Ma la dimensione universale del suo magnifico film è quella della solitudine come segno di questi tempi in cui ognuno, anche all'interno di una famiglia, fa e pensa per sé, in cui le responsabilità affettive sono percepite come blocchi alla propria crescita individuale e fonti costanti di preoccupazione (...). Mai come risorse cui attingere nel momento del bisogno.

(Paola Casella, in www.mymovies.it)

Amateur teens



Un gruppo di quattordicenni di Zurigo, che come tutti i giovani della loro età hanno un grande bisogno d'amore e accettazione. Ma il potere dei social media, con la mania dei selfie che li incalza ad essere sempre più figli, sempre più sexy, li trascina in un vortice in cui la sessualità viene vissuta in maniera distorta. *Gli adolescenti di Amateur Teens sono estremamente confusi: dagli adulti che spesso non sanno decifrare le loro richieste di aiuto, dai social network che li spingono ad essere sempre più perfetti e da un accesso illimitato, grazie ad internet, ad una pornografia di plastica dove l'atto sessuale non è che meccanica e ripetitiva routine (...)* La loro educazione sessuale passa da Youporn, senza mediazione alcuna, in una sorta di scuola preparatoria distorta e decadente dove amore e sessualità ginnica si confondono inesorabilmente.

(Muriel Del Don, in www.cineuropa.org)

After the storm



Uno scrittore in crisi e separato dalla moglie, detective per necessità e col vizio del gioco, cerca di riavvicinarsi al figlio, che vive con la madre. Una sera in cui viene annunciato il passaggio di un uragano, i tre si ritroveranno a passare la notte in casa della madre di lui.

After the Storm sembra essere un film ancora più essenziale nel cinema di Kore-eda (...) Il suo cinema balla sottilmente tra il dramma e le forme di una commedia leggera (...). La vita continua a scorrere normalmente, in una tranquilla immobilità. Un tempo provvisorio, sempre sul punto di fuggire, un momento di serenità, di pace che appena ci si rende conto è già passato. La magia del cinema, dello sguardo di Kore-eda, sta nell'attraversarlo consapevolmente in uno stato sempre sospeso tra allegria e tristezza, dove la visione diventa esperienza, memoria di un'esistenza. Quella propria.

(Simone Emiliani, in "Cineforum", 555, giugno 2016)

Manchester by the sea



Lee Chandler conduce una vita solitaria in un seminterrato di Boston, tormentato dal suo tragico passato. Quando suo fratello Joe muore, è costretto a tornare nella cittadina d'origine perché è stato nominato tutore del nipote Patrick, il figlio adolescente di Joe. Il rapporto zio-nipote non è facile e il passato di Lee ritorna. *Kenneth Lonergan, già sceneggiatore prima teatrale che cinematografico nonché figlio di psichiatri, tocca nelle sue opere temi quali la famiglia e il rapporto tra fratelli, la genitorialità, reale o acquisita, e le responsabilità ad essa connesse, il passaggio dall'adolescenza all'età adulta, il dolore e il lutto come momenti di maturazione e di passaggio, il senso di colpa e l'automaccerazione che ne deriva. Temi intimi, che parlano al cuore, come intimo è Manchester by the Sea, un film forte ma al contempo delicato, in cui tutto è sussurrato e le emozioni sono vissute nel profondo, non urlate né melodrammaticamente manifestate.*

(Paola Brunetta, in "Cineforum", 563, aprile 2017)

Noces



Zahira è una ragazza belgo-pakistana di 19 anni, cresciuta condividendo i modi di vita occidentali ma anche molto legata alla sua famiglia. È innamorata di un ragazzo belga, ma la famiglia vuole imporle un matrimonio forzato, lasciandole la scelta fra tre candidati pakistani a lei sconosciuti.

Nonostante il tema non sia nuovo al cinema e rientri perfettamente nel dibattito sempre più serrato sul multiculturalismo e sul concetto di "unity in diversity" che sta dividendo l'Europa, Stephan Streker mantiene un suo punto di vista, restituendo molto bene il graduale disorientamento della teenager protagonista della storia, ispirata ad un episodio reale. Lina El Araby (...) è straordinaria nei panni di una donna di "seconda generazione" che vuole soltanto vivere le proprie scelte esistenziali e affettive in libertà.

(Camillo De Marco, in www.cineuropa.org)

Wajib



Nazareth, Israele. Un anziano insegnante palestinese viene accompagnato dal figlio, architetto in Italia, per distribuire a familiari e conoscenti l'invito per le nozze di sua figlia. È l'occasione per un incontro-scontro tra due generazioni e due mentalità diverse.

Il titolo (Wajib significa "dovere") fa riferimento all'usanza palestinese per cui, quando si sposa una ragazza, gli uomini della famiglia consegnano di propria mano un numero impressionante di inviti a tutti i loro conoscenti (...) Per il giovane architetto che convive altrove con la compagna (...). La visione del mondo e le piccole bugie dell'anziano padre fumatore rappresentano esattamente ciò da cui è fuggito (...). Le tematiche della partenza e del ritorno, care a Jacir, si ritrovano dunque in questo film, ma qui si integrano in un discorso più universale sul rapporto genitori-figli e sul momento in cui questi ultimi, per vivere la loro vita, devono forzarsi a una separazione un po' triste ma necessaria.

(Bénédicte Prot, in www.cineuropa.org)

Cercando Camille



Camille conduce il padre Edoardo, ex reporter di guerra e ora malato di Alzheimer, in un viaggio in Bosnia alla ricerca di una Camille che non sembra essere lei. O forse sì?

Una commedia "on the road" che affronta un problema serio. Opera seconda di Bindu De Stoppani, ticinese residente in Inghilterra.

Tra commedia e drammaticità il film affronta con diversi registri il dolore dell'Alzheimer, male visto in primo luogo non dal paziente affetto, ma dagli occhi e dal cuore delle persone vicine che sembrano non voler capire ma, soprattutto, accettare il suo potere divoratore (...) Inseguire un senso, dare forma concreta ad una malattia che svuota però ogni minima cosa del suo più piccolo significato. Pensieri che si accavallano, reminiscenza che affievolisce, ma una volontà tanto grande da intraprendere un tragitto lungo e pieno di speranza da cui ricostruire un legame e tentare di trovare anche sé stessi.

(Martina Barone, in www.cinematograph.it)

Tutto quello che vuoi



Alessandro, giovane trasteverino di 22 anni, è un ragazzo ignorante e turbolento. Il padre lo costringe ad accettare un lavoro come accompagnatore di un poeta dimenticato di 85 anni, con un inizio di Alzheimer. Ne nascerà un'avventura inaspettata, ma soprattutto una strana amicizia.

Una fiaba, Tutto quello che vuoi, perché no? (...)

Una parabola solare, luminosa e poetica; un filino politica, volendo, nella misura in cui se al povero e all'escluso mostri la bellezza, questi la sa cogliere e si mette lungo le sue orme per l'intera vita (...) Incontinentemente emotivo, il poeta penetra delicatamente l'esistenza sospesa di una goccia di contemporanea gioventù, indicandogli dolcemente una via nuova e annullando ogni sua vergogna per i sentimenti; determinando il romanzo di formazione di un ragazzo immobile perché bloccato, in verità, da vistosi tagli nell'anima, il più profondo dei quali deriva da una madre persa quando era bambino.

(Edoardo Zaccagnini, in "Cineforum", 565, giugno 2017)

Como nossos pais / Comme nos parents



Rosa ha 38 anni, vive con la sua famiglia in un appartamento al centro di São Paulo e desidera solo essere perfetta: nel suo lavoro e come madre, figlia, moglie, amante. Ma più ci prova, più sente di sbagliare sempre tutto. Un'inaspettata rivelazione di sua madre la porterà a cercare altre strade...

Un viaggio nelle dinamiche della donna moderna: madre, figlia, moglie, amante, sorella e professionista. Oberata di impegni e di scelte. Trovare la propria dimensione in una società prettamente maschilista non è facile. Il film riesce a mettere in evidenza quanto la donna abbia una forza sovrumana per far fronte alle battaglie e uscire vittoriosa dalla guerra. E anche quando viene sconfitta non perde mai completamente la dignità del proprio essere, rispetto all'annullamento che molti uomini si procurano.

(David Siena, in www.cineuropa.org)

Patrocinatori:



Sponsor:

